Qual è l'anno di riferimento della rilevazione?

L'anno di riferimento della rilevazione è il 2025, se non diversamente specificato nel testo del quesito.

Quale versione del questionario devo compilare?

Accedendo al sistema di compilazione, l'impresa visualizza direttamente i quesiti che dovrà compilare per assolvere all'obbligo di risposta. Nella versione SHORT del questionario, ossia Questionario per imprese con 3-9 addetti, non sono presenti i quesiti contrassegnati dalla lettera 'X', come ad esempio il quesito 'X.1.3' o la sezione 7 che è interamente dedicata alle imprese più grandi. Tutti i quesiti presenti nella versione SHORT sono presenti anche nella versione LONG, ossia Questionario per imprese con almeno 10 addetti.

Perché sono previste due versioni del questionario e quale criterio è stato adottato per assegnarli alle imprese?

Considerando che le imprese coinvolte nel Censimento formano un insieme di aziende molto differenziato tra loro, l'Istat, per avvicinare il più possibile il questionario alle singole realtà aziendali, sottopone un questionario più ampio e articolato (versione LONG – ossia Questionario per imprese con almeno 10 addetti) alle piccole, medie e grandi imprese, mentre un modello più contenuto (versione SHORT – ossia Questionario per imprese con 3-9 addetti) è rivolto alle microimprese. Tutti i quesiti presenti nella versione SHORT del questionario sono presenti anche nella versione LONG. L'assegnazione dei due modelli è stata definita secondo il numero medio di addetti contenuto nei registri statistici Istat disponibili al momento della selezione del campione.

Quali sono le unità coinvolte nell'indagine?

Le unità di rilevazione coinvolte nell'indagine sono le imprese italiane con almeno 3 addetti che operano nel settore dell'industria e dei servizi. Le imprese con almeno 20 addetti sono tutte chiamate a rispondere mentre le imprese con un numero di addetti compreso tra 3 e 19 sono selezionate in modo casuale per settore di attività economica, dimensione e regione. Nel complesso la rilevazione coinvolge circa 265 mila imprese.

Come è stato costruito il campione?

Il campione è costituito con una strategia campionaria mista: - censuaria per le imprese con almeno 20 addetti; - campionaria per le imprese con dimensioni inferiori. Le imprese con almeno 20 addetti sono tutte chiamate a rispondere mentre le imprese con un numero di addetti compreso tra 3 e 19 sono selezionate in modo casuale per settore di attività economica, dimensione e regione.

L'impresa rientra nel campo di osservazione anche se non produce beni ma offre servizi?

Il questionario è stato progettato considerando sia le imprese che producono beni sia le imprese che offrono servizi ad altre imprese o alle persone. Nel corso della compilazione del questionario infatti l'impresa troverà molti quesiti che nel testo della domanda o nelle modalità di risposta richiamano entrambi i tipi di attività economica. Rientrano tra le imprese che offrono servizi ad esempio gli esercizi commerciali al dettaglio o all'ingrosso, gli studi professionali che hanno come clienti altre imprese o persone, le aziende pubbliche di servizi, ecc.

Facendo parte di un gruppo d'impresa quali dati devo fornire (riferiti al gruppo o a se medesima)?

L'indagine non rileva i gruppi d'impresa ma le singole imprese che ne fanno parte (se in lista), siano esse controllanti o controllate. Il questionario pertanto andrà compilato con i dati dell'impresa in lista.

Qual è la definizione di impresa dell'Istat?

L'Istat definisce impresa l'unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese, anche se costituite in forma artigiana, le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative (ad esclusione delle cooperative sociali), i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti

Non sono un'impresa ma un libero professionista, devo rispondere lo stesso al questionario?

Tutte le imprese raggiunte dall'informativa rientrano nel campo di osservazione del Censimento. La rilevazione, infatti, comprende anche attività economiche diverse dalla produzione e dalla vendita, come ad esempio i servizi e le attività professionali, pertanto la rilevazione interessa anche le attività svolte da liberi professionisti e dalle associazioni tra professionisti (studi legali, medici, tecnici, notarili, di consulenza, ecc.). Ovviamente il questionario tiene conto delle specificità che possono riguardare le varie imprese e i quesiti sono pensati considerando anche realtà aziendali come la sua.

L'impresa ha meno di 3 addetti, bisogna comunque rispondere al questionario?

Il questionario telematico deve essere compilato e inviato anche nel caso in cui l'impresa abbia attualmente meno di 3 addetti. L'impresa è stata infatti selezionata, in maniera casuale, dagli archivi statistici dell'Istat, considerando le informazioni aggiornate sul numero medio di addetti delle unità giuridiche contenute nei registri statistici Istat disponibili al momento della selezione delle unità campione. Si ritiene pertanto che le sue risposte siano idonee a rappresentare le imprese di piccole dimensioni. La sua compilazione permetterà all'impresa di assolvere all'obbligo di risposta. Altre modalità di comunicazione non saranno considerate valide ai fini probatori.

Dove trovo i messaggi di errore previsti nel questionario?

I messaggi di errore che segnalano incoerenze o quesiti senza risposta, si trovano in corrispondenza del testo del quesito, quindi al di sopra rispetto alle modalità di risposta elencate. Se un messaggio non è più visibile vuol dire che il problema interno al questionario è stato risolto. Se il messaggio chiede di **PROSEGUIRE** o **CORREGGERE** si invita l'impresa a provare a rispondere o a risolvere il problema. Se l'impresa è impossibilitata a rispondere è **IMPORTANTE** cliccare sul pulsante **PROSEGUIRE** per non vedere più il messaggio e soprattutto poter inviare il questionario.

Che tipologia di controlli vengono effettuati sul questionario?

I controlli automatici previsti durante la compilazione verificano che l'impresa non lasci campi vuoti e, laddove necessario, che ci sia coerenza tra le risposte fornite. In alcuni casi l'impresa può cliccare su **PROSEGUIRE**, nonostante non sia stata fornita una risposta, in quanto si è ritenuto che possano esserci difficoltà nel rispondere al quesito e quindi si è resa la risposta non obbligatoria.

Sembrano mancare delle domande, esserci salti nella compilazione. Perché i quesiti non sono sequenziali?

Non tutti i quesiti sono richiesti alle imprese. In base alle risposte fornite si possono attivare alcuni quesiti che approfondiscono il tema di cui si sta parlando; tali quesiti, quindi, non vengono posti in caso sia stata fornita una risposta diversa. Anche la dimensione e l'attività economica che svolge l'impresa portano ad una variazione dei quesiti proposti. Ne consegue che la numerazione dei quesiti può non avere una sequenzialità.

Perché pur avendo risposto al quesito permane il messaggio di errore e non si riesce ad inviare il questionario?

Potrebbe trattarsi di un quesito in cui è richiesta una risposta per riga e che involontariamente sia effettivamente saltata la risposta ad una riga. Si consiglia quindi di scorrere le risposte date alle singole modalità cercando i simboli senza biffatura.

SEZIONE 1

Cosa si intende per impresa controllata da una persona fisica o da una famiglia?

Il controllo da parte di una persona fisica o di una famiglia si realizza se tale soggetto ha la capacità di stabilire politiche operative, finanziarie e produttive all'interno dell'impresa in quanto possiede, ad esempio, oltre il 50 per cento delle quote o delle azioni (controllo diretto) oppure dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria sulla base di accordi con altri soci (controllo indiretto).

Qual è la differenza tra controllo diretto e indiretto?

Il controllo diretto da parte di una persona fisica o di una famiglia si riferisce al possesso da parte di questi soggetti di oltre il 50 per cento delle quote o delle azioni con diritto di voto. Il controllo indiretto invece si realizza se la persona fisica o la famiglia dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria dell'impresa sulla base di accordi con altri soci, contratti o clausole statutarie.

Cosa si intende per famiglia proprietaria o controllante?

Nel caso di controllo da parte di una famiglia (impresa a controllo familiare) il controllo è esercitato dai proprietari legati da vincoli di parentela o affinità. Il controllo diretto familiare configura il caso di una piccola impresa, mentre il controllo indiretto si realizza, ad esempio, in casi di gruppi di imprese articolati e internazionalizzati.

Cosa si intende per responsabilità della gestione dell'impresa?

La responsabilità della gestione dell'impresa comprende le decisioni prese sia nella gestione quotidiana e più operativa sia in termini di politiche aziendali e scelte di lungo periodo adottate per lo svolgimento dell'attività economica.

Cosa bisogna fare se l'impresa non svolge tutte le funzioni riportate nel quesito X.1.3?

Per procedere con la compilazione e l'invio del questionario è necessario rispondere per le seguenti funzioni: Produzione e qualità (riga 1), Amministrazione, servizi legali e finanziari (riga 6) e Gestione delle risorse umane (riga 7). Per le altre funzioni non è obbligatoria una risposta ma non devono essere ovviamente svolte o previste all'interno dell'organizzazione dell'impresa.

Qual è la differenza tra Manager e Imprenditore o membro della famiglia?

Il manager non possiede quote di capitale dell'impresa svolgendo esclusivamente un ruolo dirigenziale e di gestione di una o più funzioni.

Che si intende per sostenibilità ambientale?

Per sostenibilità ambientale si intendono tutte quelle azioni svolte dall'impresa per ridurre il proprio impatto ambientale. Rientrano nella sostenibilità ambientale tutte le azioni citate nel quesito 9.1 della sezione 9.

Che si intende per sostenibilità sociale?

Per sostenibilità sociale si intendono tutte quelle azioni svolte dall'impresa per favorire la sicurezza, la salute, la conciliazione con i tempi di vita e il rispetto delle diversità all'interno dell'impresa, azioni che vanno oltre gli obblighi di legge. Si considerano anche iniziative culturali, di rigenerazione urbana, sportive, occupazionali, formative, ecc. Per un maggiore dettaglio si suggerisce di considerare le azioni citate nel quesito 9.2 della sezione 9.

SEZIONE 2

Cosa si intende per "personale" dell'impresa?

Nel rispondere ai quesiti, fare riferimento esclusivamente al personale interno, ossia facente parte dell'organico aziendale.

Cosa si intende per formazione aziendale obbligatoria?

Nel rispondere ai quesiti 2.7-X.2.8 deve essere considerata solo la formazione non obbligatoria. La formazione aziendale obbligatoria comprende tutte le attività formative che permettono a un'impresa di rispettare le normative vigenti in tema di salute e sicurezza sul lavoro, procedure antincendio e primo soccorso. Include anche la formazione (erogata sia ai tutor sia agli apprendisti) per l'inserimento di lavoratori con contratto di apprendistato o la formazione abilitante alla professione.

I corsi online fanno parte della formazione aziendale?

Sì, rientrano nelle attività di formazione insieme ad attività svolte in presenza e/o in modalità mista.

Come quantificare la percentuale di personale che ha partecipato ad almeno una attività di formazione aziendale diversa da quella obbligatoria?

Per quantificare la percentuale di personale che ha partecipato ad almeno una attività di formazione aziendale diversa da quella obbligatoria occorre prendere come riferimento la quota di lavoratori in organico, esclusi gli apprendisti, che nel biennio 2024-2025 hanno partecipato a corsi di formazione (in presenza, online e/o in modalità mista), ad altre attività formative pianificate dall'impresa (formazione in situazioni di lavoro come training on the job o rotazione delle mansioni e/o partecipazioni a seminari/workshop) e/o ad attività di auto-apprendimento svolte in modalità on line (e-learning). Escludere ovviamente la formazione obbligatoria (D. Lgs 81/2008)

SEZIONE 3

L'impresa acquista beni o servizi da altre imprese o vende beni e servizi ad altre imprese SENZA un contratto formale in cui sono definite le specifiche della fornitura. In questo caso l'impresa intrattiene relazioni di commessa/subfornitura?

No, in questo caso l'impresa NON intrattiene relazioni di commessa/subfornitura. Le relazioni di commessa/subfornitura devono avere alla base un contratto in cui sono specificate modalità, quantità e tempi della fornitura del bene/servizio.

L'impresa intrattiene relazioni con più tipologie di soggetti. Fino a quante caselle si possono barrare?

Non c'è un limite massimo, è possibile barrare anche tutte le caselle previste. L'importante è che le relazioni indicate abbiano dei riferimenti precisi di fornitura, produzione e attività da realizzare sulla base di specifici contratti, accordi formali o informali.

L'impresa intrattiene relazioni per lo svolgimento di più funzioni. Fino a quante caselle si possono barrare?

Non c'è un limite massimo, è possibile barrare anche tutte le caselle previste. L'importante è che le relazioni indicate abbiano dei riferimenti precisi di fornitura, produzione e attività da realizzare sulla base di specifici contratti, accordi formali o informali.

L'impresa non riesce a classificarsi in nessuna delle filiere indicate. Cosa deve rispondere?

Per rispondere al quesito 3.4 e quindi individuare la filiera o le filiere a cui si contribuisce maggiormente è necessario tenere in considerazione le attività economiche svolte dalle altre imprese/enti a cui sono destinate le attività realizzate dall'impresa in termini di:

- produzione/lavorazione/imballaggio di materie prime, semi-lavorati o prodotti finiti;
- produzione di macchine e attrezzature a uso specifico della filiera;
- servizi alle imprese e/o all'utilizzatore finale (es. distribuzione, consulenza, marketing, servizi digitali, R&S, pulizia, manutenzione, vendita).

Si consiglia di leggere gli esempi riportati nelle singole filiere per una più facile individuazione. In ultimo, si può indicare la modalità Altra filiera.

Perché l'impresa non riesce a proseguire la compilazione pur avendo inserito le percentuali richieste nel quesito 3.4.1?

Il quesito 3.4.1 non prevede campi vuoti. Inserire quindi il valore zero in corrispondenza delle filiere a cui l'impresa NON attribuisce alcun valore di fatturato.

SEZIONE 4

Come individuare il settore di attività economica dei clienti principali dell'impresa?

Per individuare il settore di attività economica dei clienti dell'impresa considerare l'attività principale svolta, ossia l'attività che contribuisce maggiormente alla produzione di questa impresa.

Cosa si intende per costi variabili?

I costi variabili sono le spese aziendali che cambiano in base al volume di produzione di una impresa. Si distinguono dai costi fissi, che restano costanti sia che la produzione aumenti o diminuisca. I tipi più comuni di costo variabile sono le materie prime necessarie alla produzione e i costi del personale.

Nel caso di un'impresa multi-prodotto è possibile che le strategie di prezzo e distribuzione siano differenti a seconda del prodotto considerato. Qual è il criterio di prevalenza da adottare per individuare il prodotto cui va riferita la risposta?

Occorre fare riferimento al prodotto principale come dichiarato dall'impresa.

SEZIONE 5

Come procedere se l'impresa non ha utilizzato i canali di commercializzazione elencati?

In tal caso deve essere inserito 100 alla voce Altro canale di vendita che include le vendite dirette e quelle tramite reti commerciali di negozi al dettaglio, venditori, grossisti o rappresentanti, nonché le vendite di beni o servizi alle pubbliche amministrazioni anche se effettuate per via telematica. Se anche nel 2026 l'impresa non prevede di utilizzare i canali proposti nel quesito, inserire 100 sempre alla voce Altro canale di vendita.

Come procedere se l'impresa non ha utilizzato i canali di commercializzazione digitali offerti tramite internet ma utilizza solo canali fisici?

In tal caso deve essere inserito 100 alla voce Altro canale di vendita che include le vendite dirette e quelle tramite reti commerciali di negozi al dettaglio, venditori, grossisti o rappresentanti, nonché le vendite di beni o servizi alle pubbliche amministrazioni anche se effettuate per via telematica. Se anche nel 2026 l'impresa non prevede di utilizzare i canali proposti nel quesito, inserire 100 sempre alla voce Altro canale di vendita.

SEZIONE 6

Qual è il riferimento temporale per i debiti e crediti commerciali?

Il riferimento è ai debiti e ai crediti commerciali in essere nel corso del 2025.

SEZIONE 7

Perché non riesco ad accedere alla sezione 7 del questionario?

La sezione 7 non deve essere compilata da quelle imprese che, sulla base dei Registri dell'Istat, risultano microimprese quindi con meno di 10 addetti. In tal caso, se sono state completate tutte le altre sezioni, è possibile effettuare l'invio definitivo del questionario.

SEZIONE 8

Quali caratteristiche possiede l'impresa che si identifica nelle aree di specializzazione indicate nel quesito?

L'impresa realizza produzioni, servizi e tecnologie in una o più aree di specializzazione, definite come traiettorie di sviluppo basate su innovazione e ricerca che favoriscono collaborazioni strutturate fra soggetti imprenditoriali e della ricerca. L'impresa opera o opererà prevalentemente nelle aree indicate, oppure fornisce produzioni, servizi o tecnologie pur essendo operativa in attività economiche diverse da quelle proprie dell'area di specializzazione.

Cosa deve considerare l'impresa per definire l'intensità degli investimenti richiesti per le aree indicate nei quesiti 8.3 e 8.4?

L'impresa definisce l'intensità degli investimenti tra le aree indicate valutando in quali di esse la strategia d'impresa si è maggiormente focalizzata, prendendo in considerazione gli investimenti sia materiali sia immateriali ed utilizzando come misura di confronto la prevalenza di un'area rispetto alle altre.